

Salerno, 27 luglio 2023

PROT. N° 1107

Al Direttore Generale ASL Salerno  
Al Direttore Sanitario  
Al Dirigente Responsabile Assistenza Riabilitativa e Protesica  
All'OFI - Salerno  
Ai Centri Accreditati Riabilitazione e Terzo Settore  
Ai delegati RSU/RSA/RLS  
Ai lavoratori interessati

Oggetto: PRI - Resoconto incontro del 26/07/2023

In riferimento all'oggetto si rappresentano le istanze inoltrate dalla scrivente alla riunione che si è tenuta ieri SU prestazioni riabilitative e Piani Riabilitativi Individuali.

La scrivente ha rilevato quanto sotto esposto:

- Il Ministero della Salute con Decreto 13 marzo 2018 ha costituito gli Albi delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione - successivamente istituito come Ordine della Professione Sanitaria di Fisioterapista dal Decreto n° 183 dell'8 settembre 2022 con l'obbligo della verifica del possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale - che al comma 4 dell'art. 1 prevede che "Per l'esercizio di ciascuna delle Professioni Sanitarie in qualunque forma giuridica svolto, è necessaria l'iscrizione al rispettivo albo professionale." La mancata iscrizione all'ordine professionale determina sanzioni penali ai sensi dell'articolo 348 c.p. relativo all'esercizio abusivo di una professione. Questo vale anche per il professionista sanitario della riabilitazione (ad es. fisioterapista) che esercita un'altra attività riabilitativa (ad es. terapia occupazionale) non equipollente.
- La carenza strutturale del numero dei professionisti della riabilitazione che si è manifestata in maniera drammatica nel dopo Covid, riveste carattere di urgenza poiché impedisce l'intervento precoce con gravi ricadute sull'efficacia del trattamento riabilitativo e determina lunghe liste d'attesa che ledono il diritto alla salute.
- Il Libro Bianco sulla logopedia, presentato nel novembre 2021, riporta che nel nostro Paese ci sarebbe una carenza di oltre 10.000 logopedisti.
- Altre categorie marcatamente sottodimensionate sono quelle dei terapisti occupazionali e dei terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.
- Si calcola che nel prossimo quinquennio circa il 20% dei professionisti in servizio andranno in pensione e il 27° Rapporto annuale sui Corsi di Studio Universitari delle Professioni Sanitarie - Anno Accademico 2022/2023 - evidenzia come i posti disponibili ai differenti corsi di studio siano largamente insufficienti a colmare nel medio termine le carenze di professionisti della riabilitazione.
- A riprova della drammaticità della situazione si riporta il comma 1 dell'art. 15 del Decreto Legge 30 marzo 2023, n. 34: Al fine di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario che si riscontra nel territorio nazionale, fino al 31 dicembre 2025 è consentito l'esercizio temporaneo, nel territorio nazionale, dell'attività lavorativa in deroga

agli articoli 49 e 50 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, a coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo Settore, una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43, in base ad una qualifica professionale conseguita all'estero.

Le criticità rappresentate non potranno avere soluzioni strutturali a breve termine, l'unica soluzione, al momento e in questo contesto, è la revisione condivisa di alcuni processi assistenziali e abbiamo proposto due soluzioni:

**PRIMO CASO** - Il Medico prescrittore indica il professionista nella Metodologia di Intervento

- L'assistito va affidato ad un professionista i cui titoli specifici e l'iscrizione all'Ordine di riferimento sono in linea con la metodologia prescritta.
- Sostituzioni degli operatori in caso di assenze protratte
- Può avvenire solo con professionisti con pari titoli e Iscrizione all'Ordine.
- Sostituzioni degli operatori in caso di assenze temporanee
- Può avvenire con altri professionisti della riabilitazione che operano per quanto di loro competenza nelle Aree di intervento specifico.

**SECONDO CASO** - Il Medico prescrittore NON indica il professionista nella Metodologia di Intervento

- L'équipe riabilitativa della struttura scelta dall'utente individua il professionista che deve operare nelle Aree intervento specifiche, relazionando UVBR sulle necessità che ne hanno determinato le condizioni e i tempi di sostituzione dell'intervento. Per definirne i criteri è opportuno attivare un tavolo tecnico sulla materia.

Dopo ampia discussione si ribadisce che, attesa la estrema importanza ed urgenza sulla tenuta delle prestazioni riabilitative, è necessario predisporre apposite linee guida, nell'ambito del rispetto dell'attuale normativa che regolamentino la materia nei percorsi da attuare e nella tempistica da rispettare, al fine di risolvere definitivamente le problematiche e le criticità ampiamente rappresentate.

A tal proposito si inoltra quanto già illustrato nell'ambito del confronto.

All. Proposta del 26/07/2023 CISL FP

Il Coordinatore Sanità Privata  
Antonio De Sio

Il Vice Coordinatore  
Alessandro Sellitto

Il Coordinatore Terzo Settore  
Antonio Malangone

Il Capo Dipartimento Sanità  
Pietro Antonacchio

Il Segretario Generale  
Miro Amatruda

*Firma autografa omissa ai sensi  
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*